



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/24 DEL 22.04.2026

Oggetto: Modifiche alle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) approvate con la Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente rammenta che, con la legge regionale 8 febbraio 2021, n. 2, è stato disciplinato il provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui all'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 11/75 del 24 marzo 2021, sono state approvate le conseguenti Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di P.A.U.R. (di seguito, Direttive regionali), finalizzate a disciplinare in maniera unitaria e completa i procedimenti in materia di V.I.A., di competenza regionale.

L'Assessora riferisce che, dopo cinque anni dalla loro adozione, l'esperienza maturata nell'applicazione operativa delle Direttive regionali ha consentito di evidenziare una serie di carenze e criticità, che rendono necessario un loro aggiornamento finalizzato, tra l'altro, a garantire:

1. l'interpretazione e l'utilizzo uniforme degli indirizzi procedurali da parte dei soggetti proponenti e delle amministrazioni coinvolte;
2. una maggiore chiarezza su alcuni passaggi chiave delle diverse procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, nonché sulla definizione dei contenuti minimi delle istanze presentate dai proponenti;
3. il coordinamento tra la V.I.A. e gli altri titoli ambientali compresi nel P.A.U.R., che nella pratica ha mostrato nodi interpretativi e operativi non sempre agevoli da sciogliere, anche alla luce della giurisprudenza di settore formatasi nel tempo;
4. il riallineamento delle Direttive regionali al quadro normativo nazionale, le cui significative modifiche intervenute successivamente al 2021 hanno inciso su aspetti formali e sostanziali delle medesime procedure, ad esempio in riferimento all'elenco delle categorie di opere da sottoporre ai procedimenti in materia di V.I.A.;
5. le necessarie indicazioni per la predisposizione dei provvedimenti di compatibilità ambientale e, in particolare, del relativo quadro delle condizioni ambientali;
6. una compiuta analisi della neutralità climatica e della resilienza climatica all'interno delle



- valutazioni di impatto ambientale, vista la crescente intensità degli eventi meteorologici estremi connessi ai cambiamenti climatici e l'aumento della loro frequenza;
7. una corretta disciplina, in particolare, del procedimento di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del decreto legislativo n. 152/2006 e di modifica delle condizioni ambientali dei provvedimenti in materia di V.I.A., degli adempimenti previsti rispetto alle differenti tipologie di violazioni di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 152/2006, nonché definizione del nuovo assetto di competenze in merito al relativo regime sanzionatorio.

In particolare, l'Assessora specifica che le modifiche si rendono necessarie per chiarire che l'introduzione nell'ordinamento regionale del P.A.U.R. non ha modificato l'originale assetto delle competenze rispetto al rilascio dei singoli titoli inclusi nello stesso provvedimento. Infatti, in ossequio alle sentenze della Corte costituzionale n. 198/2018 e n. 53/2021, oltre che della conseguente giurisprudenza amministrativa, il P.A.U.R. "non sostituisce i diversi provvedimenti emessi all'esito dei procedimenti amministrativi [...] ma li ricomprende nella determinazione che conclude la conferenza di servizi" e "benché sia prevista la conclusione contestuale di quelli che prima erano itinerari amministrativi autonomi, rimane in capo alle diverse autorità coinvolte il compito di adottare i rispettivi provvedimenti" nell'ambito del modulo procedurale e delle relative tempistiche disciplinate dalle direttive regionali.

L'Assessora, inoltre, rammenta il carattere di provvisorietà insito nella citata deliberazione n. 11/75 del 24 marzo 2021, che, nelle more della costituzione di un apposito Ufficio contenzioso presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente (di seguito Servizio V.I.A.), ha attribuito alla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale la competenza in materia di irrogazione delle sanzioni e di gestione del contenzioso amministrativo, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

L'Assessora ritiene necessario, pertanto, superare l'attuale situazione e ridefinire le competenze in materia di irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 29, attribuendo al Servizio V.I.A., supportato da specifico Gruppo di lavoro nominato allo scopo dal Direttore generale della Difesa dell'Ambiente, le competenze per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i., in relazione alle violazioni in materia di V.I.A.



L'Assessora ritiene che l'aggiornamento delle Direttive consentirà di garantire la semplificazione, razionalizzazione e standardizzazione delle attività, oltre che la definizione puntuale delle competenze di ciascun ente, e, in particolare, il miglioramento dello svolgimento dei procedimenti ai sensi degli articoli 28 e 29 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

Ciò premesso, l'Assessora della Difesa dell'Ambiente propone:

- di approvare il documento recante "Modifiche alle direttive regionali in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., approvate con la Delib.G.R. n. 11/75 del 24 marzo 2021", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'allegato H, recante "Indicazioni metodologiche per la predisposizione delle condizioni ambientali", per fare parte integrante e sostanziale delle Direttive regionali in materia di V.I.A. e P.A.U.R., oltre che gli allegati A1 "Categorie di opere da sottoporre alla procedura di V.I.A. regionale", A3 "Contenuti dello studio di impatto ambientale", B1 "Categorie di opere da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. regionale", C1 "Oneri istruttori", D "Lista di controllo per la valutazione preliminare", da intendersi sostitutivi di quelli precedentemente allegati alle Direttive regionali;
- di stabilire che tutti i provvedimenti in materia di V.I.A., oltre ad essere pubblicati nel portale SardegnaAmbiente - Valutazioni ambientali, come previsto nelle attuali Direttive regionali in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., siano notificati, da parte del Servizio V.I.A., al proponente e a tutti gli enti partecipanti ai relativi procedimenti, con particolare riferimento a quelli competenti per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali;
- di dare mandato al Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali, di predisporre il testo delle Direttive in materia di V.I.A. e P.A.U.R., coordinato con le modifiche approvate con la presente deliberazione, rendendolo disponibile nel portale SardegnaAmbiente - Valutazioni ambientali;
- in relazione alle violazioni in materia di V.I.A., ferme restando le competenze degli organi di controllo e vigilanza, comprese quelle istituzionalmente previste per il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, cui spetta l'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 13, 14 e 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i., di attribuire al Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali la competenza per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.;
- di dare mandato alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, di costituire uno specifico



gruppo di lavoro che avrà il compito di supportare il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali per l'espletamento delle suddette funzioni e dovrà essere composto:

- 1) da uno o più dirigenti o funzionari nominati dal Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, aventi competenze ed esperienze pregresse in materia di gestione dell'intero processo di irrogazione delle sanzioni amministrative, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.;
 - 2) da un dirigente o funzionario nominato dal Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), avente competenze ed esperienze in materia di danno ambientale, oltre che di vigilanza e controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, della riduzione o della eliminazione dell'inquinamento;
 - 3) da funzionari del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali e del Servizio programmazione, bilancio e controllo della stessa Direzione generale della Difesa dell'Ambiente;
 - 4) da eventuali altri funzionari dell'Amministrazione regionale esperti in sanzioni amministrative e gestione del contenzioso o, in loro acclarata assenza o indisponibilità, consulenti esterni dotati delle necessarie e certificate esperienze e competenze;
- di stabilire:
- a) che le modifiche introdotte con la presente deliberazione trovano applicazione dal giorno successivo alla sua pubblicazione, anche per i procedimenti in corso di svolgimento, limitatamente alle fasi non ancora concluse;
 - b) che, in deroga a quanto stabilito al punto precedente, le competenze attribuite al Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali in materia di sanzioni amministrative si applicano alle violazioni della normativa in materia di V.I.A. rilevate a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione;
 - c) che le competenze della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale in materia di irrogazione delle sanzioni e di gestione del contenzioso amministrativo di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., permangono per tutte le violazioni rilevate entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione;



- d) che i proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie sono destinati al miglioramento delle attività di vigilanza, prevenzione e monitoraggio ambientale, alle attività di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. o nel provvedimento di V.I.A., anche attraverso la formazione specifica del personale, l'acquisto della dotazione tecnico-strumentale necessaria, oltre che per l'eventuale attivazione di protocolli d'intesa o convenzioni con soggetti pubblici per le medesime finalità, nonché alla predisposizione di misure per la protezione sanitaria della popolazione in caso di incidenti o calamità naturali.

La Giunta regionale, udita proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il documento recante "Modifiche alle direttive regionali in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., approvate con la Delib.G.R. n. 11/75 del 24 marzo 2021", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'allegato H, recante "Indicazioni metodologiche per la predisposizione delle condizioni ambientali", per fare parte integrante e sostanziale delle Direttive regionali in materia di V.I.A. e P.A.U.R., oltre che gli allegati:
 - A1 "Categorie di opere da sottoporre alla procedura di V.I.A. regionale";
 - A3 "Contenuti dello studio di impatto ambientale";
 - B1 "Categorie di opere da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. regionale";
 - C1 "Oneri istruttori";
 - D "Lista di controllo per la valutazione preliminare",
da intendersi sostitutivi di quelli precedentemente allegati alle Direttive regionali;
- di stabilire che tutti i provvedimenti in materia di V.I.A., oltre ad essere pubblicati nel portale SardegnaAmbiente - Valutazioni ambientali, come previsto nelle attuali Direttive regionali in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., siano notificati, da parte del Servizio V.I.A., al proponente e a



- tutti gli enti partecipanti ai relativi procedimenti, con particolare riferimento a quelli competenti per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali;
- di dare mandato al Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali, di predisporre il testo delle Direttive in materia di V.I.A. e P.A.U.R., coordinato con le modifiche approvate con la presente deliberazione, rendendolo disponibile nel portale SardegnaAmbiente - Valutazioni ambientali;
 - di attribuire al Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali, in relazione alle violazioni in materia di V.I.A., ferme restando le competenze degli organi di controllo e vigilanza, comprese quelle istituzionalmente previste per il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, cui spetta l'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 13, 14 e 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i., la competenza per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.;
 - di dare mandato alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, di costituire uno specifico gruppo di lavoro che avrà il compito di supportare il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali per l'espletamento delle suddette funzioni e dovrà essere composto:
 - 1) da uno o più dirigenti o funzionari nominati dal Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, aventi competenze ed esperienze pregresse in materia di gestione dell'intero processo di irrogazione delle sanzioni amministrative, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.;
 - 2) da un dirigente o funzionario nominato dal Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), avente competenze ed esperienze in materia di danno ambientale, oltre che di vigilanza e controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, della riduzione o della eliminazione dell'inquinamento;
 - 3) da funzionari del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali e del Servizio programmazione, bilancio e controllo della stessa Direzione generale della Difesa dell'Ambiente;
 - 4) eventuali altri funzionari dell'Amministrazione regionale esperti in sanzioni amministrative e gestione del contenzioso o, in loro acclarata assenza o indisponibilità, consulenti esterni dotati delle necessarie e certificate esperienze e competenze;



- di stabilire:
- a) che le modifiche introdotte con la presente deliberazione trovano applicazione dal giorno successivo alla sua pubblicazione, anche per i procedimenti in corso di svolgimento, limitatamente alle fasi non ancora concluse;
 - b) che, in deroga a quanto stabilito al punto precedente, le competenze attribuite al Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali in materia di sanzioni amministrative si applicano alle violazioni della normativa in materia di V.I.A. rilevate a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione;
 - c) che le competenze della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale in materia di irrogazione delle sanzioni e di gestione del contenzioso amministrativo di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., permangono per tutte le violazioni rilevate entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione;
 - d) che i proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie sono destinati al miglioramento delle attività di vigilanza, prevenzione e monitoraggio ambientale, alle attività di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. o nel provvedimento di V.I.A., anche attraverso la formazione specifica del personale, l'acquisto della dotazione tecnico-strumentale necessaria, oltre che per l'eventuale attivazione di protocolli d'intesa o convenzioni con soggetti pubblici per le medesime finalità, nonché alla predisposizione di misure per la protezione sanitaria della popolazione in caso di incidenti o calamità naturali.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde